

COMUNICATO STAMPA

CARCERI/OSAPP : Oggi 62esimo suicidio in carcere mentre proseguono rivolte e danneggiamenti.

Questa mattina il 62esimo suicidio dall'inizio dell'anno per impiccamento di un detenuto nel carcere di Rieti e nel frattempo si intensificano le rivolte e i danneggiamenti nei vari istituti di pena italiani ultimo dei quali quello di Cuneo dove nella prima sezione detentiva i ristretti stanno distruggendo le telecamere di videosorveglianza e frantumando i vetri del box degli agenti della Polizia Penitenziaria.

E' quanto comunica l'OSAPP (Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria) per voce del Segretario Generale Dott. Leo Beneduci.

Spiace constatare – prosegue il sindacalista – le tardive ed inefficaci misure che salvi interventi dell'ultimo momento il governo si appresta a far approvare per l'emergenza carceri del paese, del tutto incurante tra l'altro del fatto che i danni riportati nelle infrastrutture penitenziarie nell'ultimo mese hanno ridotto di almeno ulteriori 5000 (cinquemila) posti le già inadeguate capienze penitenziarie sul territorio nazionale mentre svariate centinaia, a fronte di una carenza che già assomma a 8000 (ottomila) unità sono gli appartenenti alla Polizia penitenziaria costretti a non prestare servizio a seguito delle aggressioni subite e degli infortuni riportati, anche per l'inalazione del fumo degli incendi nel corso delle recenti rivolte.

Tra l'altro indica ancora il leader dell'Osapp, nel computo degli esborsi aggiuntivi a cui saranno costretti i cittadini in ragione della scarsa capacità di organizzare un sistema penitenziario adeguato e conforme alle norme vigenti va anche ricompreso l'impiego di migliaia di appartenenti alle altre forze di Polizia e dei vigili del fuoco distolti dai primari compiti di prevenzione e sicurezza sul territorio, al fine di fronteggiare una emergenza ben lontana dalla conclusione.

Il governo quindi – conclude il leader dell'Osapp – prenda atto dei gravi errori commessi anche nelle precedenti legislature nel designare quali principali vertici dell'Amministrazione Penitenziaria e della Giustizia Minorile Centrali figure che hanno sicuramente ben figurato nei ranghi della magistratura ma del tutto prive di esperienza organizzativa gestionale e legata al mantenimento di idonee condizioni di ordine e sicurezza, con ciò provvedendo agli ormai indispensabili avvicendamenti.